



Anno 9 n. 253

12 maggio 2013

# *L' Angelo di Santa Maria di Castello*

*Parrocchia di Santa Maria Annunziata  
nella Chiesa Metropolitana*

## **SOLENNITA' DELL'ASCENSIONE DEL SIGNORE**

### **AI BAMBINI DELLA PRIMA COMUNIONE E .....AI NONNI, MIEI COETANEI**

Carissimi bambini,

oggi celebrate con me la Messa della Prima Comunione Eucaristica. Avete già incontrato Gesù nel Battesimo, nella Riconciliazione, nella preghiera, nel Vangelo.....Oggi si dona a voi sotto le specie del pane. E' Lui che viene a voi come cibo perché possiate essere nutriti per vivere la vita cristiana. Vi rende forti per lottare contro il male, vi stringe al suo cuore e desidera che voi restiate sempre suoi amici. Avete nomi diversi, venite da paesi diversi ma siete tutti figli di Dio. E' bello vedervi insieme, con le vostre caratteristiche, con gli occhi vispi, con i capelli un po' arruffati (i maschietti) o i capelli ravviati o acconciati in forme ordinate e simpatiche (le femminucce). Oggi indossate tutti la veste bianca, è la veste del vostro Battesimo. E' bella, limpida, pulita come il vostro cuore.

#### **Il catechismo**

In questo momento, mentre vi scrivo, mi viene in mente la mia Prima Comunione. E' lontana nel tempo pensate.... era il 29 giugno 1949! Mi ricordo ancora quel giorno anche se son passati tanti anni. Mi aveva preparato il parroco don Luigi Londero e suor Elena, una delle Suore Dimesse di via Treppo che a quel tempo nel mio paese tenevano l' Asilo Infantile ed aiutavano il Parroco nella catechesi. Il catechismo era ogni giorno verso le tre del pomeriggio. Tornato da scuola alle 12.30, pranzavo alla svelta, facevo i compiti ....con una certa velocità e poi.... via al catechismo di corsa... anche perché sulla piazza incontravo i miei compagni di scuola con i quali giocavo o con le palline (prima di terra cotta che facilmente si rompevano... poi con quelle di vetro, ed era un vanto possederle) o con le figurine con l'immagine colorata dei giocatori di calcio e dei corridori del giro d' Italia oppure a nascondino oppure con i tappi delle bibite che trovavamo per strada o fuori dell'osteria. La piazza della chiesa era il luogo del raduno... in attesa che arrivasse il Parroco.... sempre un po' in ritardo, non so se per abitudine o per lasciarci giocare!

Alle volte, a dire il vero, non eravamo disciplinati ed il parroco per castigo ci faceva camminare in silenzio attorno alla chiesa finché non ci eravamo quietati.



Ricordo ancora la domanda che mi fece in quella occasione: "Cos'è l'Eucaristia". Tutto d'un fiato risposi a memoria: "L'Eucaristia è il sacramento che sotto le apparenze del pane e del vino contiene realmente Corpo, Sangue, anima e divinità di nostro Signore Gesù Cristo per nutrimento delle anime". Esatto... promosso!

### **Il giorno della Prima Comunione**

Era la Festa dei Santi Pietro e Paolo. Era festa a tutti gli effetti, non si andava a scuola..... il che non ci dispiaceva. Avevo 7 anni. Alle 6 del mattino ero già in piedi. Non perché amassi tanto svegliarmi presto... i bambini hanno bisogno di dormire a lungo, ma perché alle 7 bisognava essere in chiesa per la Santa Messa (la Messa piccola, così si diceva). Infatti c'era il digiuno eucaristico da osservare fin dalla mezzanotte. Indossavo un vestito color panna, fatto di stoffa piuttosto ruvida, che avevo ereditato dai miei fratelli e dai cugini..... Tutti avevano fatto la Comunione con quel vestitino: un paio di calzoncini corti, una blusa con le maniche lunghe chiusa sul petto da vari bottoni. Le scarpe erano di tela blu e la parte in gomma bianche.... quelle che poi si chiameranno scarpe da ginnastica. Non si viveva nell'agio, eravamo tutti nella stessa situazione di precarietà... subito dopo la seconda guerra mondiale. Non ricercati nel vestire ma belli e puliti. Il parroco in chiesa mi aveva assegnato il terzo posto nel banco a destra guardando l'altare, sul "coro". Un mio compagno... arrivato qualche momento dopo di me... mi passò davanti ed inavvertitamente posò un piede su uno dei miei, proprio sulla punta bianca lasciando sulla mia scarpa un'impronta... non proprio gradevole né a sentire né a vedere... L'avrei mangiato vivo, si fa per dire, anche se poi siamo rimasti sempre amici. Dalla parte opposta c'erano altri compagni di classe ed al centro c'era un giovane che faceva servizio militare nella caserma del mio paese. Mi sono sempre chiesto: "Ma perché questo giovane non ha fatto la Comunione da bambino?"! E restavo meravigliato che lui non si vergognasse di trovarsi in mezzo ai bambini. Forse ho iniziato lì a rendermi conto che l'Eucaristia è più per i grandi che per i piccoli. Non so cosa ho detto al Signore in quel giorno, ma so di averlo pregato con devozione e raccoglimento. La Messa era in latino.... e solo Dio sa quanti strafalcioni avrò detto... ma Dio comprende tutte le lingue!

### **Dopo la Messa di Prima Comunione**

Dopo la Messa le Suore ci aspettavano per la colazione nell'Asilo....ci avevano preparato una specie di cioccolata con i biscotti...che per noi, abituati solo al latte e alla polenta, era una leccornia da leccarsi le dita. Un momento di gioco e poi di nuovo in chiesa per la "Messa Grande"...ma senza Comunione, sia perché l'avevamo già fatta alle 7 del mattino, sia perché avevamo ormai rotto il digiuno.

Dopo la "Messa grande" ancora un po' di gioco e poi tutti a casa per il pranzo. Dopo pranzo canto dei vesperi e visita al cimitero con il Parroco a pregare per i morti. E sì, anche loro dovevano godere di questa bella giornata... c'era da ricordare il nonno materno morto nel 1918, la nonna paterna, i fratelli di mio padre morti in età giovane tra i quali anche un seminarista, la sorella della mamma.... Era festa anche per loro! Così, senza tante spiegazioni ed approfondimenti ma con un semplice gesto il Parroco ci ha insegnato la "comunione dei santi", cioè ci ha trasmesso che tutti siamo uniti nel Signore, coloro che sono vivi e coloro che sono morti, tutti viviamo in Dio che è la fonte della vita. Di ritorno dal cimitero ci siamo fermati su uno spiazzo verde in campagna dove il parroco aveva fatto arrivare per ognuno una pallina di gelato, penso da 10 lire! Ci poteva essere una festa più semplice e più bella? Nessun regalo particolare se non quello di Dio che ci aveva donato suo Figlio come amico di viaggio e sostegno della vita. Lui è rimasto sempre al mio fianco e ancora oggi mi accompagna giorno per giorno.

Cari bambini, un particolare legame mi unisce a voi anche perché ho battezzato alcuni di voi in Duomo alcuni anni fa. Cosa vi posso augurare? Vi auguro di fare la stessa mia esperienza, accogliendo nella vita, oggi e sempre, il Figlio di Dio. E' questo il vostro primo e più importante gesto di amore verso di Lui.

Perché questo avvenga invoco su di voi e sulle vostre famiglie la Benedizione del Signore.

**Con affetto. Don Luciano**



## **AVVISI**

### **Domenica 12 maggio: Solennità dell'Ascensione del Signore**

Ore 10.30 S. Messa di Prima Comunione dei fanciulli della nostra Parrocchia. Cantano i Pueri Cantores.

Ore 19.00 S. Messa. Canta il coro dei giovani africani. Dopo la Messa: Adorazione del SS. Sacramento in preparazione alla solennità di Pentecoste.

### **Lunedì 13 maggio**

Ore 12.00 nella Chiesa di s. Giacomo: Supplica alla madonna di Fatima.

Ore 20.30 in Duomo: Celebrazione comunitaria del sacramento della Riconciliazione con i Cresimandi adulti. Presiede il Vicario generale.

### **Martedì 14 maggio**

Ore 20.30 Incontro della Giunta del Consiglio Pastorale del Vicariato Urbano con l'Arcivescovo in Episcopio, sui problemi pastorali della città.

### **Venerdì 17 maggio**

Ore 20.30 in Cattedrale: Veglia di Pentecoste con i giovani, presieduta dall'Arcivescovo.

### **Sabato 18 maggio**

Ore 20.30 in Cattedrale: Veglia di Pentecoste con i gruppi ecclesiali della Diocesi.

### **Domenica 19 maggio: Solennità di Pentecoste.**

Ore 10.30 S. Messa presieduta dall'Arcivescovo e Celebrazione della Cresima (adulti). Canta la Cappella Musicale.

Ore 12.00 La Messa delle 12.00 viene celebrata nell'Oratorio della Purità.

Ore 19.00 S. Messa. Canta il coro dei Juvenes cantores.

**N.B.: Ritirare questo foglio alle uscite della chiesa.**